



Francesco Tomada, *Affrontare la gioia da soli* (anteprima editoriale, Pordenonelegge-Samuele editore, 2021)

## Descrizione

Francesco Tomada, *Affrontare la gioia da soli* (Collana Gialla oro, anteprima editoriale, Pordenonelegge-Samuele editore, 2021)

### I. Giorgio, lui si chiama Giorgio

Lo ricordo quasi vent'anni fa  
camminava con un nastro bianco e rosso  
uno di quelli dei lavori stradali  
annodato fra la spalla e il fianco come le autorità  
sono il sindaco di Piazzutta, gridava

oggi indossa la stessa fascetta di plastica  
sullo stesso maglione di lana verde  
allarga le braccia in mezzo al marciapiede  
e sotto la pioggia battente annuncia a gran voce:  
sta arrivando la primavera

il tempo " severo con tutti  
ma i matti rimangono matti  
magari muoiono anche loro  
per<sup>2</sup> non invecchiano mai

\*\*\*

### VI. Nel giorno del quarantanovesimo compleanno

Adesso sono sulla punta della vita  
da qui si vede lontanissimo  
in ogni direzione

mio nonno che dorme sulla poltrona  
con un gatto marrone sulle ginocchia

il pallone calciato verso la porta dell'autorimessa  
una volta su trenta si infila nel sette  
e io divento Anastasi

i seni piccoli di mia madre sotto la vestaglia  
quando si piegava per rifare i letti e poi tu  
quando ho visto il tuo corpo per la prima volta  
ho pensato che finalmente  
il mondo mi aveva perdonato

i figli che i miei figli  
adesso dicono di non volere mai  
e speriamo che uno almeno sia bambina

io che invecchio peggio di te e allora  
per strada dovrai  
ricominciare a tenermi per mano

tutto adesso " qui  
la cura con cui mio nonno sceglieva le parole  
" diventata il mio silenzio  
un pallone sgonfio da calciare in giardino  
tutto adesso " qui

e come un arto amputato  
sento gi" il calore della mano  
che ancora non mi hai dato

## **IX. Kettler**

Quando i bambini erano piccoli  
mi piaceva da pazzi portarli alle altalene  
salire su quella accanto a loro  
con il pretesto di tenergli compagnia  
e dondolarmi in quel modo che stringe il fiato  
quando all'apice del volo ricadi verso terra  
ma non la tocchi mai

adesso no  
non devo piÃ¹ accompagnare nessuno  
ma le altalene in giardino non le ho mai smontate  
non ho piÃ¹ scuse  
non cerco scuse  
vediamo se sono cresciuto abbastanza  
per affrontare la gioia da solo

### **Categoria**

1. Poesia italiana

### **Data di creazione**

Settembre 11, 2021

### **Autore**

giovanni